

## **COPROB in campo per difendere la produzione di zucchero 100% italiano Call alla politica per la difesa del comparto**

*Bologna, 1 marzo 2018* - Si apre un anno cruciale per la cooperativa COPROB, oggi la sola significativa realtà produttrice di zucchero italiano che, alla vigilia della campagna bieticola 2018, ha organizzato una tavola rotonda a FICO mirata a sensibilizzare opinion leader e politici sulla necessità di **fare sistema su un asset strategico per l'industria agroalimentare italiana**.

Obiettivo dell'incontro, guidato da **Claudio Gallerani, Presidente di COPROB**, e con la partecipazione di alcuni esponenti dei principali schieramenti politici (Pierferdinando Casini, Jacopo Morrone e Tiberio Rabboni), era sottolineare l'importanza di salvaguardare una filiera che, dal 1° ottobre scorso, è soggetta a un mercato liberalizzato e all'aggressiva concorrenza dei competitor europei ed extraeuropei pronti alla guerra sul prezzo.

*"Siamo davvero disposti a rinunciare allo zucchero 100% italiano? Il nostro auspicio è che il Governo si preoccupi di sostenere l'unica azienda italiana del comparto in sede Ue prima che sia troppo tardi e che i prezzi si abbassino sotto la soglia di sostenibilità economica",* afferma Gallerani.

Dopo anni di progressiva deregolamentazione che hanno decimato le imprese del ramo, **COPROB**, fondata nel 1962 a Minerbio (Bo), rimane l'unica realtà del comparto che può vantarsi dell'etichetta 100% made in Italy in grado di garantire continuità di approvvigionamento per l'industria grazie anche a una **forte propensione all'innovazione** e a significativi investimenti in ricerca e sviluppo.

Con i suoi 250 dipendenti fissi, a cui si aggiungono 300 stagionali che operano nei due stabilimenti di Minerbio (Bo) e Pontelongo (Pd) e con un fatturato (2016) di 233.000.000 di euro, **COPROB riunisce 7.000 aziende agricole** per un totale di 5.648 soci conferenti e gestisce 32.200 ettari seminati a bietole tra Emilia Romagna e Veneto. Terreni che nel 2017 hanno prodotto 2.300.000 tonnellate di bietole e la cui lavorazione ha dato origine a 263.000 tonnellate di zucchero.

Quella disegnata dai numeri è un'organizzazione importante, che grazie alla propria struttura societaria, esempio di modello virtuoso dell'equa cooperazione, è riuscita a garantire e preservare con le proprie forze la produzione di una riserva strategica nazionale. Senza COPROB l'Italia sarebbe uno dei pochi Paesi al mondo con un consumo di zucchero di 1.700.000 tonnellate a non disporre di una produzione nazionale, pur essendo il terzo mercato di consumo in Europa.

### **Innovare per competere con il Made in Italy**

*"Da sempre spingiamo i nostri soci e collaboratori verso l'innovazione in tutti i settori",* dichiara **Claudio Gallerani**. *"E per il futuro i bieticoltori di COPROB vogliono essere più forti e più competitivi, uniti a tutti gli attori dell'agroalimentare italiano per garantire futuro e più valore allo zucchero made in Italy. Ma per fare questo servono anche precise scelte politiche e di sistema, altrimenti la difesa del nostro comparto diventa difficile".*

Dall'incontro è emersa la necessità e la volontà di attuare un patto dello zucchero unilaterale, concordi del fatto che difendere COPROB significa difendere un presidio nazionale importante. Sicuramente, un'occasione per i politici di scendere 'in campo' per fare squadra in modo concreto e lungimirante.

Una responsabilità sociale che COPROB si è assunta pienamente per rispetto verso il territorio in cui opera, verso i suoi dipendenti e la salvaguardia del loro posto di lavoro e verso l'intero settore agricolo, per il quale la coltura della barbabietola da zucchero, nell'ambito della rotazione delle coltivazioni, rappresenta un elemento fondamentale per il rinnovo dei terreni e la loro resa produttiva.

Per mantenere questo delicato equilibrio, che con la liberalizzazione dello zucchero e la pressante concorrenza delle grandi multinazionali estere rischia di essere compromesso, COPROB - che è attiva sia nel canale industriale che in quello consumer con il brand **Italia Zuccheri** - si muove in due direzioni.

La prima: **fare leva sulla base sociale**, da sempre suo punto di forza insieme alla flessibilità e alla multiformità della sua organizzazione, per valorizzare pienamente la produzione nazionale quale garanzia di **continuità di approvvigionamento** per l'industria agroalimentare, nonché di certificazione sotto il profilo qualitativo ed ambientale.

La seconda: **imboccare la strada dell'innovazione** per valorizzare ancora di più la **qualità** e l'**italianità** dei prodotti. Due caratteristiche che COPROB ha strategicamente fatto diventare la sua cifra distintiva per fronteggiare in particolare l'agguerrita concorrenza tedesca e francese. Soprattutto dopo che nel luglio 2016 un nome storico dell'industria saccarifera italiana come Eridania è diventata al 100% francese con la cessione da parte del Gruppo Maccaferri che, attraverso la controllata Sadam, detiene ancora una produzione minima nel comprensorio di Parma.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa COPROB  
AD MIRABILIA - Tel. 02 4382191 - [italiazuccheri@admirabilia.it](mailto:italiazuccheri@admirabilia.it)  
Contatti: Manuela Lubrano - Tel. 02 438219.37 Cell. 349 2410696  
Chiara Carinelli - Tel. 02 438219.48 Cell. 347 78 98 673